



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma

Tel: 06/88650936 Fax: 06/44340282

Email: [roma@ascmail.it](mailto:roma@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: LAZIO SOSTENIBILE*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE*

*Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino*

*Codifica: E06*

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

#### Premessa

Il progetto agirà su aree tematiche principali individuate, che sono:

- la GESTIONE POLITICO AMMINISTRATIVA della sostenibilità nel Lazio
- avvio di programmazioni territoriali per dare slancio alle buone pratiche di sostenibilità
- iniziative per lo sviluppo di una mobilità nuova sostenibile
- valorizzazione e promozione degli ambienti non antropizzati

Esso si svolgerà presso la **sede di Legambiente Lazio di Roma** e presso le sedi operative dei circoli di **Legambiente Città Futura di Roma (Municipio V, quartiere Prenestino, Villa Gordiani)**, **Legambiente Mondi Possibili di Roma (II Municipio)** nell'ambito di iniziative di respiro regionale, in momenti territorialmente più ristretti ed omogenei. Questi sono luoghi urbani, ad alta densità abitativa, che presentano caratteristiche eterogenee sui vari temi indicati, ed in cui tale progetto ha senso come pilota di future iniziative e politiche da estendere. Inoltre poiché Legambiente Lazio in questi anni ha lavorato su progetti con ricadute dirette sul territorio, riuscendo ad integrare nelle attività svolte la presenza dei volontari di SCN, si reputa importante il loro coinvolgimento come arricchimento sia per l'associazione che per i volontari stessi.

### 6.1.1 Territorio

Sono più di 360 i comuni del Lazio e fra questi la capitale, per un complessivo di 5.892.425 di abitanti, al centro di gravi problematiche riguardanti l'ambiente inteso come qualità della vita stessa quindi di tutti i cittadini della regione (dato al 31 dicembre 2014). L'estensione territoriale del Lazio è pari a 17.236 Km<sup>2</sup>.

Cittadini tra i 0 e 4 anni: 261.011

Cittadini in età scolare tra i 5 e i 19 anni: 762.603

Cittadini tra i 20 e i 64 anni: 3.383.107

Cittadini dai 65 in su: 1.150.543

Oltre alla Capitale, Roma, ci sono 4 capoluoghi di provincia e 10 grandi città oltre i 50.000 abitanti nella prima fascia di confine con la città di Roma, quindi in totale nell'agglomerato romano, considerando gli abitanti e il flusso lavorativo dalle città circostanti e dagli altri capoluoghi, generando una popolazione di circa 6.000.000 di persone.

L'11% del territorio fa parte delle aree protette attraverso 3 parchi nazionali (Parco del Gran Sasso, parco d'Abruzzo, Lazio e Molise e parco del Circeo) e più di 60 tra parchi regionali e riserve naturali, aree marine protette e zone umide. La sola Città di Roma ha un patrimonio, in termini di territorio ancora affrancato dall'urbanizzazione, che non ha pari. In seguito all'adozione, nel maggio 1997, del Piano delle Certezze il 64% del territorio comunale (80.000 dei 129.000 ettari totali) è oggi sottoposto ad un rigoroso regime di salvaguardia ambientale. L'area che ricade sotto la gestione di RomaNatura è di 14.000 ettari pari al territorio dell'intero comune di Bologna. La Royal Parks Constabulary di Londra gestisce poco più di 2500 ettari di territorio. Preesistenze archeologiche, monumenti, ville e casali rappresentano solo una parte della ricchezza di questa dotazione, il cui vero tesoro è rappresentato da nicchie ecologiche che contano la presenza di oltre 1000 specie vegetali, 5000 specie di insetti e altre 150 specie fra mammiferi, uccelli, anfibi e rettili. Molte delle aree conservano quella vocazione agricola che a tutt'oggi fa del Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia (fonte sito web [www.parks.it/romanatura](http://www.parks.it/romanatura)).

Il Lazio ha 360 km di costa in 24 comuni comprese le 2 isole di Ponza e Ventotene dove anche se insistono riserve del litorale e parchi nazionali e regionali, c'è un costante arrivo di flussi inquinanti causati dalla mancata depurazione di fiumi, fossi e torrenti.

Gli agglomerati industriali più grandi sono presenti di Roma sulla Pontina e nella bassa valle dell'Aniene, in prossimità di Frosinone nella Valle del Sacco e nell'area a nord della regione nella Pianura della Sabina. Nella Regione sono presenti 9 discariche autorizzate, tra le quali Malagrotta, nella città di Roma, figura come la discarica più grande d'Europa. Lo scorso ottobre 2013 è stata chiusa per scelta politica e per saturazione evidente.

Il territorio saccheggiato degli spazi liberi e riempito di cemento non regge più il forte urto dei cambiamenti climatici in atto con le forti piovosità oramai sotto gli occhi di tutti. Il traffico poi strangola e asfissia la cittadinanza in una morsa estrema. Secondo gli ultimi dati elaborati dall'Università Roma Tre del dicembre 2013, a Roma le macchine immatricolate circolanti sono 2.800.000 a fronte dei 2.700.000 cittadini residenti, le auto sorpassano l'uomo in una ascesa sempre più devastante per la qualità della vita; ai numeri "romani" si aggiungono poi i 560.000 pendolari che ogni giorno raggiungono per motivi di studio o lavoro la capitale. A questi numeri va data una risposta concreta di sostenibilità attraverso tante azioni che facciano emergere buone pratiche vere.

In questo contesto i reati di stampo mafioso sono in crescente aumento. Secondo gli ultimi dati del Rapporto Ecomafie 2014 di Legambiente, sono ben 2.084 i reati e le infrazioni ambientali nel Lazio, ovvero il 7,1% del totale nazionale. In media vengono commessi oltre 5,7 reati e infrazioni ambientali ogni giorno nel Lazio (che fanno del Lazio la 5° regione in assoluto per numero di reati e la provincia di Roma 2° in assoluto per illeciti), tra abusivismo edilizio, discariche abusive, traffico illecito di rifiuti, incendi, abusi sul demanio marittimo, violenze sugli animali, furti al nostro patrimonio archeologico. Insieme a tutto ciò vanno ricordate le devastanti condizioni dei rifiuti nel Lazio con una media di raccolta differenziata al 2014 di appena il 40% e un totale romano annuo di rifiuti prodotti di addirittura 1.836.454 tonnellate ancora in grandissima parte conferiti in discarica, senza che si attivino ancora le politiche indispensabili come il porta a porta in tutta la Regione. Laddove si raccoglie porta a porta si raggiungono livelli straordinariamente virtuosi, come nei comuni di Cave, Alatri, Oriolo Romano, con una percentuale di raccolta differenziata superiore all'80%. Questo dato ci dimostra che laddove le amministrazioni avviano processi virtuosi si raggiungono in brevissimo tempo numeri straordinari grazie alla risposta pronta della cittadinanza. La qualità dei territori poi vede anche un declino sull'aspetto idrico-sanitario, i torrenti sono sempre inquinati e le falde soffrono gravemente del dilavamento di impianti agro-industriali. In questo quadro la Valle del Sacco nel frusinate e la Valle Galeria a ovest di Roma sono lo specchio di quanto avvenuto: 114mila ettari vietati a tutto per inquinamento sul fiume Sacco e un intero quadrante della città devastato da 30 anni di Malagrotta dall'altro.

### 6.1.2 Settore di intervento

In questo contesto con il progetto "Lazio Sostenibile" si ha l'intenzione di analizzare approfonditamente la situazione delle politiche di sostenibilità nei municipi coinvolti, monitorando gli aspetti ambientali più significativi, mettendo in campo azioni concrete e proposte per coinvolgere i cittadini, sensibilizzandoli e attivandoli in azioni dirette per sollecitare la risposta delle amministrazioni.

### 6.1.3 Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Le politiche di sostenibilità nel Lazio passano dalle scelte messe in campo dalle amministrazioni ma anche dalla promozione delle buone pratiche inerenti i diversi settori: un nuovo ciclo virtuoso dei rifiuti, la promozione di una mobilità nuova che veda come asse portante il trasporto su ferro a fare da base per tutte quelle forme di mobilità nuove e diverse partendo dalla ciclabilità per arrivare ai mezzi di trasporto condivisi (car e bike sharing), un nuovo piano energetico regionale che metta al centro le energie rinnovabili nella regione che nazionalmente ha dato già tanto come "pegno" ambientale con le maxi centrali a olio combustibile di Montalto di Castro e Civitavecchia così come la centrale nucleare di Borgo Sabotino a Latina.

Il Lazio vede attivarsi ancora troppo lentamente la rivoluzione culturale rispetto a queste tematiche e in particolare c'è una lentezza nei territori del comune di Roma coinvolti nel progetto, basti pensare al fatto che neanche un milione di persone nella capitale possono gettare rifiuti con il sistema porta a porta, cosa che ferma il dato di percentuali di differenziata al 37% nella capitale nel 2014. Si pensi poi alla messa in rete di politiche virtuose sulle energie rinnovabili, abbiamo nella nostra regione il più grande parco fotovoltaico d'Europa a Montalto di Castro e di contraltare, la più grande azienda di produzione di pannelli fotovoltaici in provincia di Rieti è fallita dal 2013, a dimostrare che non sono messe a rete le esigenze e le opportunità che il nostro territorio offre.

Si tenga poi conto che sul tema della mobilità ci sono nella nostra regione tutte le linee pendolari più frequentate d'Italia a partire dal trenino Roma Ostia lido che con 90.000 pendolari al giorno è in assoluto la tratta più frequentata d'Italia, con un complessivo di ben 560.000 pendolari che ogni giorno si spostano su treni malmessi, sovraffollati e in ritardo. Questo enorme numero di viaggiatori arriva poi immancabilmente a Roma che è in Europa la capitale in assoluto con il minor numero di metropolitane rispetto sia a gli abitanti che al territorio che ricopre; altra voce sono il car sharing, opportunità nuova e pienamente colta dai cittadini e il bike sharing mai davvero attivato. Anche il consumo di suolo ha divorato ampi spazi del Lazio e a Roma in particolare ha aumentato

a dismisura i rischi idrogeologici per la mancata naturalità del terreno e la conseguente impermeabilizzazione che porta oggi l'Autorità di Bacino del Tevere ad indicare che sono 1.600 gli ettari ad altissimo rischio idrogeologico, ettari cementati dove vivono con paura della "bomba d'acqua" ormai frequentissima, ben 40.000 romani; nonostante Roma è la città più verde d'Europa con 13 parchi regionali dentro la città e un'area marina protetta sotto il livello del mare e nel Lazio stesso la percentuale di aree protette è pari a oltre il 15% del territorio, valori questi che vanno preservati e valorizzati.

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Il progetto intende intervenire nel difficile contesto della ricerca di un futuro sostenibile nel Lazio al fine di portare la nostra regione tra quelle virtuose.

In particolare, certamente nelle aree dove si svolgerà il progetto, è evidente **una prima criticità che riguarda la quasi completa assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti**. Il modello di gestione dei rifiuti è ancora quasi interamente incentrato sulla discarica anche dopo la chiusura di Malagrotta e Inviolata, cioè le due discariche "romane", con individuazione di passaggi di rifiuti fuori ambito nelle discariche minori delle regioni del nord. Va modificata la direzione della riduzione, del riuso e della raccolta differenziata e dopo l'abolizione dello scenario precedente bisogna rapidamente mettere in asse temporale attivo, tutte le possibilità di attuazione di uno spinto porta a porta in qualsiasi territorio. La produzione dei rifiuti ha un calo causato dalla crisi economica ma non aumentano ancora in maniera evidente sia le percentuali di porta a porta, sia quanto è necessario per abbattere la produzione primaria di rifiuti, le politiche del disimballaggio sono ferme.

La **seconda criticità evidenziata riguarda la mancanza di iniziative volte alla pianificazione di una idea identitaria di mobilità nuova e complessa nella nostra regione**. Se è evidente che sono stati messi su rotaia nuovi treni per i pendolari, è altrettanto evidente che non sono sufficienti e questo non è di certo corrisposto la riqualificazione dei mezzi della capitale. Secondo gli ultimi dossier di Legambiente, addirittura il 60% dei tram romani ha più di 30 anni di vita e le metropolitane stesse, sono evidentemente insufficienti alla richiesta di mobilità complessiva. Bisogna in tal senso individuare i nuovi modi di mobilità promuovendo attraverso azioni concrete integrazione tra treno, bus e bici, spingendo perchè orari e banchine di attesa dei bus ATAC e COTRAL siano integrati con il passaggio di convoglio ferroviari, e dando la possibilità alle utenze di salire a bordo treno con bici a seguito per poter muoversi più agilmente in città.

La **manutenzione della naturalità è invece la terza importante criticità**. Togliere da possibilità future nuove importanti opere di cementificazione è uno degli assi fondanti di tale manutenzione, intanto il verde urbano e non va curato attraverso la riqualificazione del ruolo dei parchi regionali come nicchia di biodiversità senza dimenticarci della manutenzione del verde urbano. Tali opere soprattutto a Roma passano dalla sensibilizzazione dei cittadini e dalla messa a rete di progetti di riqualificazione dal basso che il progetto stesso si prepone.

In ultimo come **quarta criticità si individua il rallentamento della marcia delle energie rinnovabili** che negli scorsi anni grazie al conto energia ha potuto decollare e che oggi, nonostante l'abolizione di tale incentivo hanno raggiunto sul piano nazionale il 40% dell'energia complessiva consumata dagli italiani. Nel Lazio, più particolarmente nei territori coinvolti dal progetto c'è un bisogno indispensabile di partire con sportelli energetici volontari della cittadinanza per la cittadinanza, affinché siano chiare le peculiarità delle rinnovabili e l'importanza di un modo nuovo di pensare appartamenti, case, quartieri e città. Se da una parte vanno promossi gli utilizzi delle rinnovabili, dall'altra bisogna attuare buone pratiche nel cambiamento degli stili di vita per una sostenibilità energetica complessiva migliore.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
--------------------	-----------------------

Criticità 1 <b>Assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti</b>	Indicatore 1.1. Numero iniziative per informare sul compostaggio domestico
	Indicatore 1.2. Raccolta differenziata compost domestico
Criticità 2 <b>mancanza di iniziative volte alla pianificazione di una idea identitaria di mobilità nuova</b>	Indicatore 2.1. Numero "laboratori di mobilità nuova"
	Indicatore 2.2. Numero azioni per la sharing mobility
Criticità 3 <b>mancanza di iniziative volte alla pianificazione di azioni di manutenzione della naturalità</b>	Indicatore 3.1. Numero iniziative di manutenzione della naturalità
	Indicatore 3.2. Numero iniziative di sensibilizzazione per la manutenzione della naturalità nelle scuole
Criticità 4 <b>rallentamento della marcia delle energie rinnovabili</b>	Indicatore 4.1 Numero di azioni complessive per l'individuazione e la promozione di buone pratiche di risparmio energetico

### 6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto

#### *6.3.1 destinatari diretti*

Destinatari diretti del progetto "Lazio Sostenibile" sono:

- i 5.892.425 di cittadini laziali in particolare i cittadini di Roma e provincia, che, tramite le attività dell'associazione, vengono attivati ad intraprendere azioni su degrado ambientale, abbattimento di alberi, promozione energie rinnovabili, raccolta differenziata; amministrazioni comunali ed i municipi coinvolti, a seconda dei vari casi che si incontreranno nell'analizzare le segnalazioni che perverranno.
- Verranno coinvolte direttamente almeno 1/3 delle amministrazioni comunali con circa 120 sindaci di piccoli e grandi comuni implicati in azioni di miglioramento della qualità della vita per i cittadini;
- scuole di vario ordine e grado con i relativi alunni ed insegnanti. Destinatari sono quindi direttamente gli alunni di almeno 200 istituti scolastici del Lazio con una stima complessiva di 30.000 ragazzi coinvolti, 5.000 insegnanti e almeno 20.000 cittadini;
- Particolare attenzione sarà data alle aree protette del Lazio, a tal fine saranno coinvolti attivamente gli enti gestori dei parchi, dei SIC e delle ZPS del Lazio.

#### *6.3.2 beneficiari indiretti*

I beneficiari indiretti saranno tutte le amministrazioni comunali per l'opera di messa a rete nelle campagne di buone pratiche da copiare, le scuole e gli studenti che avranno la possibilità di confrontarsi sui temi ambientali con il beneficio delle azioni di diffusione di educazione ambientale a sostegno delle scelte in direzione di un mondo diverso possibile.

### 6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il soggetto attuatore del progetto è Legambiente Lazio che coordina le attività che si svolgono anche nelle 3 sedi operative coinvolte (Circolo Città Futura, Circolo Mondi Possibili e circolo Litorale Romano).

Legambiente Lazio, è un'associazione ambientalista presente nel panorama italiano da oltre 20 anni. Attualmente conta circa 10.000 sostenitori e più di 50 gruppi locali. Nella sua giovane ma intensa esperienza, Legambiente Lazio ha svolto iniziative pubbliche legate alle problematiche ambientali, rivolte ai cittadini, in molteplici ambiti di intervento, tra i quali: attività di denuncia degli illeciti ambientali (con particolare attenzione all'aggressione al territorio, lotta all'abusivismo edilizio e alle discariche selvagge), sostenibilità delle aree urbane, tutela e valorizzazione degli spazi verdi urbani e delle aree protette, Promozione del turismo naturalistico, Trasporti, Energia, Agricoltura sostenibile, Inquinamento elettromagnetico. In tali ambiti ha realizzato numerose iniziative, quali:

Campagne di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale, Campagne per il coinvolgimento dei cittadini in "azioni per l'Ambiente", Attività di educazione ambientale mirate soprattutto alle scuole e alle classi per l'ambiente, Conferenze, seminari, convegni, iniziative "sul campo", volte all'approfondimento sulle varie emergenze ambientali e sociali e alla sensibilizzazione dei cittadini su questi temi, Realizzazione di progetti e attività di gestione.

*I partner indicati nel box 25 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:*

I partner prescelti per il progetto hanno sviluppato molteplici e diversificate attività nel settore del decoro, della tutela delle aree verdi e dei beni culturali e paesaggistici. E' del tutto evidente il valore della collaborazione istituzionale: l'Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio, che coordina le politiche regionali ambientali; l'Università di Roma Tor Vergata. Sono chiari anche i solidi riferimenti formativi, riguardanti le tematiche del progetto, che hanno maturato importanti società di formazione come Gm Formazione ed Europa 2010..

*In particolare:*

**L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata** è la seconda università della capitale per data di fondazione (1982), ed è pertanto nota anche come Università degli Studi di Roma 2 o semplicemente Seconda Università. Nonostante la giovane età, l'ateneo ha già raggiunto standard di qualità di alto livello sia in Italia che in Europa. Attualmente (anno accademico 2013/2014) l'Ateneo consta di sei facoltà: Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Lettere e filosofia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Ingegneria. Sono attivi 114 corsi di laurea, 144 corsi di perfezionamento o master, 41 scuole di specializzazione, 31 corsi di dottorato di ricerca.

**GM FORMAZIONE** è un'azienda accreditata dalla Regione Lazio per lo svolgimento di corsi in numerosi settori: ITC, gestione del personale, Sicurezza Aziendale, Comunicazione, Sostenibilità Ambientale.

**EUROPA 2010** è un Centro Studi e Formazione, non Profit, nato nel 2003. Le finalità statutarie dell'Associazione prevedono attività scientifica di ricerca, progettazione e formazione nel campo del dialogo interculturale, della mediazione dei conflitti, della giustizia e della sicurezza globale.

#### 6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

L'attività realizzata da Legambiente nel Lazio è molto peculiare rispetto a servizi analoghi realizzati da altre associazioni ambientaliste. Le attività hanno obiettivi informativi, di analisi dei problemi, ma allo stesso di mobilitazione e coinvolgimento dei cittadini. Peraltro è la stessa organizzazione dell'associazione, con i circoli che ne costituiscono l'ossatura territoriale, a portare ad un radicamento molto diverso dalle altre associazioni del contesto, organizzate in modo diverso. Un contributo generale sui temi citati arriva comunque dal panorama associativo regionale, in particolare ad Ostia e Frosinone (dove ci sono sezioni locali del WWF ad esempio), piuttosto che più in generale da Acli Anni Verdi o da Marevivo e dal CTS Ambiente.

#### 7) **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Obiettivo generale del progetto: incrementare l'informazione e la sensibilità ambientale tra i cittadini sulla gestione dei rifiuti, energie rinnovabili, mobilità nuova e manutenzione della naturalità

#### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità indicati nel 6.2 saranno:

Le quattro sedi di attuazione del presente progetto è evidente che per finalità istituzionale realizzano attività analoghe, nello stesso contesto e con le stesse problematiche. Pertanto è possibile individuare obiettivi generali comuni.

Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini

Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici

Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di condivisione e utilizzo del mezzo pubblico

Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema dei trasporti pubblici e condivisi

Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare le zone naturali di Roma

Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare le zone naturali di Roma

Obiettivo 4.1 Coinvolgere i cittadini in azioni di sensibilizzazione e promozione delle rinnovabili

Obiettivo 4.2 Coinvolgere le scuole in azioni di promozione dei nuovi stili di vita

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO
Criticità 1 Assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti	Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici
Criticità 2 <b>mancanza di iniziative volte alla pianificazione di una idea identitaria di mobilità nuova</b>	Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di condivisione e utilizzo del mezzo pubblico Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema dei trasporti pubblici e condivisi
Criticità 3 <b>mancanza di iniziative volte alla pianificazione di azioni di manutenzione della naturalità</b>	Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare le zone naturali di Roma Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare le zone naturali di Roma
Criticità 4 <b>rallentamento della marcia delle energie rinnovabili</b>	Obiettivo 4.1 Coinvolgere i cittadini in azioni di sensibilizzazione e promozione delle rinnovabili Obiettivo 4.2 Coinvolgere le scuole in azioni di promozione dei nuovi stili di vita

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, anche in relazione al contesto descritto, si evidenziano alcuni **indicatori di risultato** (anche sulla base del lavoro svolto da Uval – Inea – Isfol per il Sistema nazionale di valutazione QCS Ob.1) che potranno essere **percentualmente espressi**, ritenuti indicativi anche in base ai risultati delle precedenti esperienze di progetti di SCN effettuati da Legambiente Lazio, e che verranno tenuti in conto nella fase di valutazione intermedia e finale del progetto (vedi tabella seguente).

OBIETTIVO	INDICATORI MISURABILI	ex ANTE	Ex POST
Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini	Indicatore 1.1. Numero iniziative per informare sul compostaggio domestico	Oggi ci sono solo iniziative spot di informazione sul tema	Realizzare almeno 10 iniziative di informazione sul compostaggio domestico di cui: 4 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 2 da ognuno dei 3 circoli
Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici	Indicatore 1.2. Raccolta differenziata compost domestico	Nella Capitale i progetti per il compostaggio sono fermi	Realizzare 25 interventi di auto-compostaggio domestico di cui: 10 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 5 da ognuno dei 3 circoli
Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di condivisione e utilizzo del mezzo pubblico	Indicatore 2.1. Numero "laboratori di condivisione" di mezzi pubblici	Non esistono attività del genere	Realizzazione di 5 laboratori di condivisione dei mezzi di cui: 2 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 1 da ognuno dei 3 circoli
Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema dei trasporti pubblici e condivisi	Indicatore 2.2. Numero azioni di sensibilizzazione	Anche in questo caso si dovranno avviare specifici interventi sul	Almeno una iniziativa per luogo di impiego dei volontari

		tema	
Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare le zone naturali di Roma	Indicatore 3.1. Numero iniziative di ripristino della naturalità	Legambiente Lazio ha organizzato due iniziative del genere	Realizzare 5 iniziative di cui: 2 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 1 da ognuno dei 3 circoli
Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare le zone naturali di Roma	Indicatore 3.2. Numero iniziative in scuola di ripristino della naturalità prossima agli studenti	Ogni anno Legambiente Lazio organizza 15 attività specifiche con scuole	Realizzare 25 iniziative (incremento del 60%) di cui: 10 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 5 da ognuno dei 3 circoli
Obiettivo 4.1 Coinvolgere i cittadini in azioni di sensibilizzazione e promozione delle rinnovabili	Indicatore 4.1. Numero di azioni di promozione delle energie rinnovabili	Non esistono attività del genere	Realizzare 10 iniziative di cui: 4 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 2 da ognuno dei 3 circoli
Obiettivo 4.2 Coinvolgere le scuole in azioni di promozione dei nuovi stili di vita	Indicatore 4.2. Numero di azioni a scuola per la promozione di nuovi stili di vita	Anche in questo caso non ci sono iniziative tali a Roma	Realizzare 20 iniziative di cui 8 organizzate dalla sede di Legambiente Lazio e 4 da ognuno dei 3 circoli

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN attraverso il progetto i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- sapere ricercare conoscenze in campo sociale (tecnico scientifiche, normative);- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

##### *8.1.1 Ideazione, sviluppo e avvio*

##### *Fase precedente l'avvio del progetto/attività*

Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'**analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN**



**quindi si è studiato** il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.

Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione al Dipartimento della Gioventù e del SCN.

Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) e [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net), forum e web 2.0, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di **selezione** e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

### **Attività di servizio (AZIONI DEL PROGETTO IN GENERALE):**

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici identificati, Legambiente utilizzerà il vasto bagaglio di competenze acquisite dall'associazione, oltre a prevedere ulteriori iniziative specifiche.

A seguito della chiara identificazione di precisi obiettivi, sono stati definiti piani di attuazione delle attività di cui saranno resi partecipi i volontari del servizio civile. Soprattutto nelle fasi operative il piano verrà stabilito con il massimo coinvolgimento dei volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di specifiche attività per **la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei cittadini e degli studenti**, al fine di mettere in atto pratiche concrete per la riduzione, il riuso e la raccolta differenziata dei rifiuti, per migliorare la gestione degli RSU nella Capitale e nel resto della regione. In questi ambiti l'Associazione affiancherà oltre agli operatori locali di progetto, quali garanti di un adeguato e sereno inserimento, figure specifiche in grado di supportare, aiutare, sostenere e indirizzare i volontari in SCN.

In particolare, le iniziative si svolgeranno nelle diverse sedi del progetto. Presso la sede regionale verranno coordinate le diverse iniziative messe in campo nelle altre sedi e promosse azioni specifiche.

Gli obiettivi definiti saranno raggiunti mediante precisi piani di attuazione, con specifiche azioni previste per ciascuno di essi.

In questo quadro i partner del progetto saranno coinvolti direttamente sullo studio, l'analisi territoriale, la messa in opera di diffusione di buone pratiche e la progettualità spicciola. In particolare: L'Università Roma Tor Vergata sarà coinvolta nel fornire i numeri aggiornati sulle quantità e qualità dei rifiuti, sulle percentuali di rinnovabili presenti, previsti e necessari; Europa 2010 avrà il ruolo di classificare insieme agli esperti di Legambiente le modalità di diffusione sulle pratiche del riuso, dall'informazione ai cittadini alla strutturazione delle pre-isole ecologiche e l'impatto su queste nuove forme di raccolta sulle persone; GM Formazione gestirà poi dei corsi specifici sulla raccolta differenziata tenuti dai ragazzi coinvolti nel progetto al termine dell'anno rivolti ai suoi studenti.

### **Obiettivo 1.1** Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini

#### **Azione 1.1.1** Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico

Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati attraverso le campagne di Legambiente e banchetti informativi, nonché l'azione quotidiana che crea contatti con il territorio e i suoi rappresentanti.

Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative

Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari (volantini, schede informative e compostiere domestiche realizzate a mano)

Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa con banchetti informativi in strada e azioni seminariali con il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, comprese le scuole il cui coinvolgimento sarà garantito con l'apporto del partner GM formazione

**Obiettivo 1.2** Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici

Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico in collaborazione con la regione Lazio, assessorato all'ambiente

Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative dimostrative di raccolta della frazione organica e strutturare una diffusione del concetto di pre-isola ecologica (dove è possibile dare una seconda vita ai rifiuti prima che diventino tali) e l'impatto sulle nuove forme di raccolta sulle persone con il contributo del partner Europa 2010

Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari, come secchi, guanti e sacchi biodegradabili

Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio

Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa attraverso appositi appuntamenti stampa in cui saranno pubblicati i nuovi dati sulle percentuali di raccolta differenziata redatti con il contributo scientifico dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

**Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di condivisione e utilizzo del mezzo pubblico**

Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di condivisione" di mezzi pubblici e in condivisione promossi insieme al partner Europa 2010

Attività 2.1.1.1 Contattare aziende pubbliche di trasporto e car e bike sharing per acquisire la disponibilità a mettere a disposizione i loro mezzi per l'iniziativa dimostrativa

Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative

Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari come gare dimostrative su tragitti urbani tra mezzi pubblici, car sharing, biciclette e auto private tutti sulla stessa tratta

**Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema dei trasporti pubblici e condivisi**

Azione 2.2.1 Realizzare azioni di Sustainable's Promotion in Mobility

Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative

Attività 2.2.1.2 realizzare attività Sustainable's Promotion in Mobility attraverso studi e dossier che dimostrano, analizzando i valori di polveri sottili, l'utilità dei mezzi pubblici.

**Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare le zone naturali di Roma**

Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di ripulitura della naturalità di Roma (parchi pubblici, assi fluviali e costa)

Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere nella messa a rete di sapienze collettive che possano curare parchi presenti nello specifico territorio

Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare l'azione

Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi (volantini, comunicati stampa, ecc..)

Attività 3.1.1.4 Realizzare i ripristini attraverso la cura manuale del verde

**Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare le zone naturali di Roma**

Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per mettere in campo giornate di ripristino della naturalità

Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere, creando link con i referenti ambientali degli istituti

Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri prima con il corpo docente, poi con gli studenti attraverso i quali formarli sulle modalità di ripristino della naturalità

Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle con il coinvolgimento delle scuole stesse.

**Obiettivo 4.1 Coinvolgere i cittadini in azioni di sensibilizzazione e promozione delle rinnovabili**

Azione 4.1.1 Organizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione delle energie rinnovabili

- Attività 4.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere per l'adozione di buone pratiche all'interno dei condomini
- Attività 4.1.1.2 Ideare e organizzare le azioni allo scopo di rendere i condomini meno energivori
- Attività 4.1.1.3 Predisporre i materiali informativi (volantini, brochure esplicative)
- Attività 4.1.1.4 Realizzare dossier scientifici sulla bontà economica ed ecologica del risparmio energetico

## Obiettivo 4.2 Coinvolgere le scuole in azioni di promozione dei nuovi stili di vita

**Azione 4.2.1** Realizzare incontri e azioni per promozione di nuovi stili di vita in casa e a scuola

- Attività 4.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere attraverso la rete degli insegnanti e le scuole sostenibili di Legambiente
- Attività 4.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri di diffusione dei nuovi stili di vita, quali tecnologie per abbattere i consumi e gesti di consapevolezza ambientale
- Attività 4.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle

### 8.2.1 Cronogramma (tempistica delle azioni)

Azioni - Mes	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini</b>													
Azione 1.1.1													
Attività 1.1.1.1		x	x	x									
Attività 1.1.1.2			x	x	x	x	x						
Attività 1.1.1.3					x	x	x	x	x	x	x		
Attività 1.1.1.4								x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici</b>													
Azione 1.2.1													
Attività 1.2.1.1				x	x	x			x	x	x		
Attività 1.2.1.2					x	x	x			x	x	x	
Attività 1.2.1.3					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.4							x	x				x	x
<b>Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di condivisione e utilizzo del mezzo pubblico</b>													
Azione 2.1.1													
Attività 2.1.1.1			x	x			x	x			x	x	
Attività 2.1.1.2				x	x			x	x			x	x
Attività 2.1.1.3				x	x	x		x	x	x		x	x
<b>Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema dei trasporti pubblici e condivisi</b>													
Azione 2.2.1													
Attività 2.2.1.1		x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 2.2.1.2			x	x		x	x		x	x		x	x
<b>Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare le zone naturali di Roma</b>													
Azione 3.1.1													
Attività 3.1.1.1		x	x		x	x		X	X		x	x	
Attività 3.1.1.2		x	x		x	x		X	X		x	x	
Attività 3.1.1.3			x	x		x	x		X	x		x	x

<b>Azioni - Mesi</b>	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 3.1.1.4				x			x			x			x
<b>Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare le zone naturali di Roma</b>													
<b>Azione 3.2.1</b>													
Attività 3.2.1.1		x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 3.2.1.2			x	x		x	x		x	x		x	
Attività 3.2.1.3			x	x		x	x		x	x		x	x
<b>Obiettivo 4.1 Coinvolgere i cittadini in azioni di sensibilizzazione e promozione delle rinnovabili</b>													
<b>Azione 4.1.1</b>													
Attività 4.1.1.1		x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 4.1.1.2		x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 4.1.1.3			x	x		x	x		x	x		x	x
Attività 4.1.1.4				x			x			x			x
<b>Obiettivo 4.2 Coinvolgere le scuole in azioni di promozione dei nuovi stili di vita</b>													
<b>Azione 4.2.1</b>													
Attività 4.2.1.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.2.1.2		x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 4.2.1.3			x	x		x	x		x	x		x	
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Partecipata								x	x	x	x	x	
Informazione e sensibilizzazione e promozione SCN				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio					x	x				x	x		

### **Azioni trasversali:**

**Accoglienza ed orientamento:** Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili.. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

**Formazione Generale:** (42 ore; vedi box 29/34)

**Formazione Specifica:** (75 ore; vedi box 35/41) Durante i primi 9 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica (70% entro i primi 90 giorni e il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio).

**Formazione Partecipata:** Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore; vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali

- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Certificazione delle competenze (vedi box 28)

Il totale delle attività svolte dai volontari permetterà ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28).

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette azioni/attività

Le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile e dal soggetto attuatore, con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

<b>Azioni del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
<u>Azione 1.1.1</u> Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico	Maria Boiano, responsabile delle campagne di Legambiente Lazio e dei contatti con i circoli per il progetto ed esperta di educazione ambientale	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro. Monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale.	1
<u>Azione 1.2.1</u> Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico	Trolese Amedeo/Miracapillo Roberta/Presutti Claudio referenti sede locale progetto, esperti di educazione ambientale per il progetto	Sostegno ai volontari nell'analisi ed elaborazione dei dati. Partecipano agli incontri di lavoro. Pianificano, organizzano e seguono la realizzazione dell'iniziativa.	3
<u>Azione 2.1.1</u> Realizzare dei "laboratori di condivisione" di mezzi pubblici e in condivisione	Roberto Scacchi, naturalista, esperto di attività di ripristino, esperto di educazione ambientale	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi; partecipa agli incontri di lavoro.	1
<u>Azione 2.2.1</u> Realizzare azioni Sustainable's Promotion in Mobility	Luciano Ventura responsabile nazionale di Legambiente per il servizio civile e esperto di realizzazione azioni di sensibilizzazione	Sostengono i volontari nelle azioni. Coordina il raggiungimento degli obiettivi del progetto.	1
<u>Azione 3.1.1</u> Organizzare iniziative di ripulitura della naturalità di Roma	Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, naturalista, esperto di attività di ripristino, esperto di educazione	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro.	1

	ambientale		
<u>Azione 3.2.1</u> Realizzare incontri e azioni per mettere in campo giornate di ripristino della naturalità	Maria Boiano, responsabile delle campagne di Legambiente Lazio e dei contatti con i circoli per il progetto ed esperta di educazione ambientale	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro.	1
<u>Azione 4.1.1</u> Organizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione delle energie rinnovabili	Maria Boiano, responsabile delle campagne di Legambiente Lazio e dei contatti con i circoli per il progetto ed esperta di educazione ambientale	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro. Monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale.	1
<u>Azione 4.2.1</u> Realizzare incontri e azioni per promozione di nuovi stili di vita in casa e a scuola	Matteo Nardi Responsabile Ufficio Stampa di Legambiente Lazio e esperto in coinvolgimento delle scuole	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro.	1

### Informazioni specifiche sulle risorse umane impegnate nel progetto

- *Ruolo ricoperto:* Responsabile Campagne di Legambiente Lazio dal 2007

*Nome e cognome:* Maria Domenica Boiano

*Titolo di Studio:* diploma laurea in ingegneria ambientale, conseguita nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma

*Esperienza nel settore:* collabora con Legambiente Lazio come responsabile campagne seguendo numerose e importanti campagne di informazione e denuncia sui temi ambientali quali Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Nontiscordardimè, Treno Verde ed Ecosistema Urbano e altri progetti tra cui il Giorno del Gioco, le Cartoniadi, Ricicliamoci, Operazione Fiumi, Turismo di Qualità, Amici del Riciclo.

- *Ruolo ricoperto:* Presidente di Legambiente Lazio dal 2013

*Nome e cognome:* Roberto Scacchi

*Titolo di Studio:* laurea in Scienze naturali, conseguita nel 2006 presso l'Università "La Sapienza" di Roma

*Esperienza nel settore:* ha svolto il servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2007 collabora su alcuni progetti quali Goletta Verde, Operazione Fiumi, Battelli sul Tevere, ha maturato diverse esperienze in particolare nell'associazionismo Scout. E' stato OLP di progetti di servizio civile già svolti nell'ambito dell'associazione, presso la sede regionale e direttore dal 2013 al 2014 della stessa

- *Ruolo Ricoperto:* Presidente del circolo Legambiente Ostia Mediterranea dal 2003

*Nome e cognome:* Claudio Presutti

*Titoli di Studio:* maturità scientifica

*Esperienza nel settore:* è stato OLP per 10 anni nei progetti di servizio civile svolti ad Ostia. Dal 2003 al 2011 è stato responsabile Mare dell'associazione e presidente del circolo Legambiente Ostia Mediterranea, nonché responsabile della campagna nazionale e regionale Goletta Verde per le tappe laziali.

- *Ruolo ricoperto:* responsabile Ufficio Stampa di Legambiente Lazio dal 2013

*Nome e cognome:* Matteo Nardi

*Titolo di Studio:* laurea specialistica in Studi Italiani conseguita nell'A.A 2013 presso la facoltà di lettere della Sapienza di Roma

*Esperienza nel settore:* nell'attività per Legambiente Lazio ha ideato e realizzato diverse campagne di sensibilizzazione, ha coordinato dal punto di vista didattico la realizzazione di servizi giornalistici per il mensile a tiratura nazionale "La Nuova Ecologia".

- *Ruolo ricoperto:* Presidente circolo Legambiente Città Futura

*Nome e cognome:* Amedeo Trolese

*Titolo di Studio:* diploma di maturità scientifica,

*Esperienza nel settore:* redattore grafico ENEA, ha collaborato alla redazione del Programma di Mobilità sostenibile del Comune di Roma per il "Bici plan". E' stato Assessore alle Politiche della Mobilità, dell'Ambiente e del Decoro urbano nel Municipio Roma 6, ponendo attenzione alla mobilità sostenibile. È stato OLP per la sede del circolo Città Futura in tutti i progetti svolti negli ultimi 10 anni.

- *Ruolo ricoperto:* Presidente circolo Legambiente Mondi Possibili

*Nome e cognome:* Roberta Miracapillo

*Titolo di Studio:* Master I livello in mediazione culturale

*Esperienza nel Settore:* dopo aver ottenuto la laurea di primo livello in DAMS a Roma 3, nell'anno 2004-2005 ha svolto servizio civile per Legambiente Nazionale nell'ufficio Campagne. Dal 2006 fino ad oggi ha organizzato e partecipato a varie campagne nazionali di Legambiente tra cui l'ecoludobus - campagna di educazione ambientale nelle scuole sul risparmio energetico e sui rifiuti e dal 2007 è presidentessa del circolo Legambiente Mondi Possibili e in seguito , organizzato e realizzato iniziative tra cui le Campagne nazionali declinate sul territorio (Puliamo il Mondo, Disimballiamoci, NontiScordarDiMe). È stata OLP per il progetto di servizio civile iniziato nel 2013 presso la sede del circolo Legambiente Mondi Possibili.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste dal progetto si svolgeranno nelle seguenti sedi operative :

- 1) Sede Legambiente Mondi Possibili (Roma)
- 2) Sede Legambiente Città Futura (Roma)

In tutte le sedi i volontari selezionati per questo progetto saranno impegnati sulle campagne di informazione e sensibilizzazione dell'associazione e le iniziative per il coinvolgimento dei cittadini, e avranno una modalità di organizzazione analoga che vedranno i volontari coinvolti in attività di progettazione, organizzazione e concreta realizzazione.

I volontari saranno fatti partecipi alle attività relative al coinvolgimento di istituzioni e cittadini, alla progettazione e realizzazione del materiale informativo, alla comunicazione stampa e con i cittadini, alla gestione delle adesioni e degli eventi previsti. Generalmente le attività di cui i volontari saranno partecipi saranno quelle relative al coinvolgimento dei diversi soggetti, alla predisposizione del materiale informativo e didattico (ove previsto), alla comunicazione relativa all'iniziativa (sia in termini di promozione, che divulgativi), alla gestione delle adesioni, all'organizzazione e gestione degli eventi previsti.

Nello specifico in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Azioni</b>	<b>Attività'</b>	<b>Ruolo</b>
<u>Azione 1.1.1</u> Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico	Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web
	Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi

	Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari	Ideazione e realizzazione con l'utilizzo di programmi di editing di una brochure informativa sulle iniziative in cantiere, elaborazione di supporti didattici e informativi, ricerca dati sul web
	Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico	Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
	Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa	Elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ufficio stampa
Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di condivisione" di mezzi pubblici e in condivisione	Attività 2.1.1.1 Contattare associazioni riuso e aziende rifiuti	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web
	Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 2.2.1 Realizzare azioni Sustainable's Promotion in Mobility	Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 2.2.1.2 realizzare attività <i>Waste Watcher</i>	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di ripulitura della naturalità di Roma	Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare l'azione	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 3.1.1.4 Realizzare la raccolta autogestita	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per mettere in campo giornate di ripristino della naturalità	Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
Azione 4.1.1 Organizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione delle energie rinnovabili	Attività 4.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi



	<i>Attività 4.1.1.2 Ideare e organizzare le azioni</i>	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	<i>Attività 4.1.1.3 Predisporre i materiali informativi</i>	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	<i>Attività 4.1.1.4 Realizzare dossier scientifici</i>	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
<u>Azione 4.2.1</u> Realizzare incontri e azioni per promozione di nuovi stili di vita in casa e a scuola	Attività 4.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 4.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 4.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

**9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:**

4 – quattro

**10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:**

0 - zero

**11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:**

4 – quattro

**12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:**

0 - zero

**13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:**

monte ore 1.400 ore totali

**14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):**

5 - cinque

**15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

## **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

**16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:**

Allegato 01

**17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio

territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso Il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso Il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 4.000,00
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 8.060,00
Utenze dedicate	€ 4.860,00
Materiali informativi	€ 5.700,00
Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 3.500,00
Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 3.500,00
Spese viaggio e permanenze	€ 3.000,00
Materiali di consumo finalizzato al progetto	€ 6.600,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.220,00</b>
<b><u>Specifiche per capitoli:</u></b>	
<b><u>23.1 Personale (compreso oneri) coinvolto nel progetto e non attinente l'accreditamento</u></b>	
- Dipendenti	n. x 15 €/h per n. ore    Totale    0
- Consulenti o collaborazioni esterne	n. x €/h per n. ore    Totale    4.000,00
	<b>Totale voce    4.000,00</b>
<b><u>23.2 Formazione Specifica</u></b>	
Formatori	n. x 15 €/h per n. ore    Totale    0
Aula attrezzata	Totale    1.250,00
Materiale promozionale e cancelleria	Totale    1.250,00
Viaggi, vitto e alloggio formatori	Totale    600,00

Viaggi, vitto e alloggio volontari	Totale 400,00
	<b>Totale voce 3.500,00</b>
<b>23.3 Risorse tecniche e strumentali</b>	
<u>Azione 1.1.1</u> Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico	4.168,00
<u>Azione 1.2.1</u> Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico	3.144,00
<u>Azione 2.1.1</u> Realizzare dei "laboratori di condivisione" di mezzi pubblici e in condivisione	4.281,00
<u>Azione 2.2.1</u> Realizzare azioni Sustainable's Promotion in Mobility	3.487,00
<u>Azione 3.1.1</u> Organizzare iniziative di ripulitura della naturalità di Roma	3.405,00
<u>Azione 3.2.1</u> Realizzare incontri e azioni per mettere in campo giornate di ripristino della naturalità	3.184,00
<u>Azione 4.1.1</u> Organizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione delle energie rinnovabili	4.250,00
<u>Azione 4.2.1</u> Realizzare incontri e azioni per promozione di nuovi stili di vita in casa e a scuola	2.301,00
...	<b>Totale voce € 28.220,00</b>
<b>23.4 Informazione, pubblicizzazione e sensibilizzazione al SCN (box 18)</b>	
Informazione e pubblicità	Totale
Realizzazione dei momenti informativi e di sensibilizzazione	Totale
Stampa di depliant e locandine	Totale
	<b>Totale voce 3.500,00</b>
<b><u>COSTO TOTALE €39.220,00 (trentanovecentoventi/00)</u></b>	

**24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

- **Università di Roma TOR Vergata (CF 80213750583)** – Università collaborerà alle campagne inerenti il progetto mettendo a disposizione gli strumenti necessari a implementare le attività di Legambiente Lazio
- **GM Formazione (CF 10099891003):** - PROFIT la società collaborerà nella gestione delle attività di coinvolgimento delle scuole anche con specifici interventi formativi per migliorare la gestione dei rifiuti
- **Europa 2010 (CF 97318680580):** - NOPROFIT la società collaborerà all'azione di realizzazione dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi, mettendo a disposizione i contatti con i canali di rigattieri per il riutilizzo e il riuso

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<i>SEDE LEGAMBIENTE LAZIO (ROMA)</i>	
Stanze	3
Scrivanie	7
Telefoni, fax	10
Computer, posta elettronica, pc portatile	7
Fotocopiatrice	2
Automezzi	1
Stampanti	4
Videocamera Digitale	1
Fotocamera Digitale	1
Videoproiettore	1
Telefono Cellulare	2
Aule didattiche	2
Scaffali e armadi	10
Faldoni documentali	75
Espositori documentali	1
<i>SEDE LEGAMBIENTE MONDI POSSIBILI (ROMA)</i>	
Stanze:	1
Scrivanie:	1
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica, pc portatile:	1
Fotocopiatrice:	1
Aule didattiche	1
Fornitura equipaggiamento (videocamera digitale, fotocamera digitale, videoproiettore, telefono cellulare)	2
<i>SEDE LEGAMBIENTE CITTÀ FUTURA (ROMA)</i>	
Stanze:	1
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica, pc portatile:	2
Fotocopiatrice:	1
Aule didattiche	1
Fornitura equipaggiamento (videocamera digitale, fotocamera digitale, videoproiettore, telefono cellulare)	2
<i>SEDE LEGAMBIENTE OSTIA MEDITERRANE (ROMA)</i>	
Stanze:	1
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica, pc portatile:	2
Fotocopiatrice:	1
Aule didattiche	1
Fornitura equipaggiamento (videocamera digitale, fotocamera digitale, videoproiettore, telefono cellulare)	2

MATERIALI SPECIFICI PER AZIONI SUI RIFIUTI	
Sacchi per Pulizia	50 scatole
Guanti	10 scatole
Biopattumiere	150
Gioco Rifiutopoli	2
MATERIALI SPECIFICI PER AZIONI SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Tessere Bikesharing	10
Striscioni (io non traffico – fori pedonali – ci siamo rotti i polmoni ...)	10
Cartelli per cordolo umano	251
Autovelox	1
Piastrine accumulo PM10	100
MATERIALI SPECIFICI PER IL RIPRISTINO DELLA NATURALITÀ	
Binocoli	2
Kit Analisi delle Acque	4
Schede analitiche flora ripariale, urbana, costiera e medio collinare	150
Fonometro	1
Schede analitiche Fauna urbana, avifauna di passo e stanziale	150
MATERIALI SPECIFICI PER PROMOZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO	
Kit termografie (foto alla dispersione di calore negli edifici)	1
Pannello fotovoltaico da 1,5 Kw	1
Lampadine a basso consumo	300
Riduttori di flusso idrico	300
Attrezzature per la Promozione del SCN (box 17): <ul style="list-style-type: none"> <li>• forum;</li> <li>• newsletter;</li> <li>• sala attrezzata c/o ASC Roma;</li> <li>• 2 pc notebook;</li> <li>• proiettore;</li> <li>• macchina fotografica digitale;</li> <li>• videocamera</li> <li>• Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher);</li> <li>• Altro (2 telefono cellulare, 1 fotocamera digitale, 1 pc portatile dedicato, software e documentazione)</li> </ul>	
Nello specifico: <p><u>Azione 1.1.1</u> Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico</p> <p>Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati</p> <p>Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer</p> <p>Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica</p> <p>Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative</p> <p>Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer</p> <p>Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica</p> <p>Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari</p> <p>Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer</p> <p>Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica</p>	

Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico

Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa  
Risorsa 1 Stanza, scrivania, fotocopiatrice, computer  
Risorsa 2 Internet, fax, telefono

Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di condivisione" di mezzi pubblici e in condivisione

Attività 2.1.1.1 Contattare aziende pubbliche di trasporto e car e bike sharing  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 2.2.1 Realizzare azioni Sustainable's Promotion in Mobility

Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 2.2.1.2 realizzare attività Sustainable's Promotion in Mobility  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di ripulitura della naturalità di Roma

Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare l'azione

Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.1.1.4 Realizzare i ripristini  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per mettere in campo giornate di ripristino della naturalità

Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 4.1.1 Organizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione delle energie rinnovabili

Attività 4.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 4.1.1.2 Ideare e organizzare l'azione  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 4.1.1.3 Predisporre i materiali informativi  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 4.1.1.4 Realizzare dossier scientifici  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo  
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto  
Risorsa 4 Telefono cellulare  
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 4.2.1 Realizzare incontri e azioni per promozione di nuovi stili di vita in casa e a scuola

Attività 4.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 4.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri  
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer  
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 4.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle  
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile  
Risorsa 2 Materiale informativo



Risorsa 3	Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4	Telefono cellulare
Risorse 5	Spese viaggio e permanenze

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio di un attestato di partecipazione. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

**Si**

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non *oltre il 180° giorno* dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

### 35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

**36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

**37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

Formatore A:

*cognome e nome:* Maria Boiano

*nata il :* 13\09\1970

*luogo di nascita :* Piedimonte Matese (CE)

*codice fiscale:* BNOMRA70P53G596P

Formatore B:

*cognome e nome:* Luciano Ventura

*nato il:* 02/11/1963

*luogo di nascita:* Roma

*codice fiscale:* VNT LCN 63S02 H501R

Formatore C:

*cognome e nome:* Matteo Nardi

*nato il* 28/04/1987

*luogo di nascita:* Roma

*codice fiscale:* NRDMTT87D28H501H

Formatore D:

*cognome e nome:* Martino Teresa

*nato il:* 20/07/1978

*luogo di nascita:* Stigliano (Mt)

Formatore E:

*cognome e nome:* Morinelli Andrea

*nato il:* 18/02/1969

*luogo di nascita:* Roma

Formatore F:

*cognome e nome:* Pati Anna Paola

*nato il:* 03/04/1978

*luogo di nascita:* Copertino (Le)

Formatore G:

*cognome e nome:* Terni Donatella

*nato il:* 03/09/1970

*luogo di nascita:* Rieti

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: **Maria Boiano**

*Titolo di Studio:* laurea in ingegneria ambientale, conseguita nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma

*Ruolo ricoperto:* Responsabile Campagne di Legambiente dal 2007

*Esperienza nel settore:* collabora con Legambiente Lazio come responsabile delle Campagne seguendo numerose e importanti campagne di informazione e denuncia sui temi ambientali quali Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Nontiscordardimè, Treno Verde ed Ecosistema Urbano e altri progetti tra cui il Giorno del Gioco, le Cartoniadi, Ricicliamoci, Operazione Fiumi, Turismo di Qualità, Amici del Riciclo.

Formatore B: **Luciano Ventura**

*Titolo di Studio :* Diploma di Maturità scientifica

*Ruolo Ricoperto :* Responsabile Nazionale Legambiente Ragazzi

*Esperienza nel settore:* Responsabile Nazionale Legambiente Ragazzi e coordinatore dell'Ufficio Scuola e Formazione nonché responsabile del Servizio Civile Nazionale per la Direzione Nazionale di Legambiente.

**Formatore C: Matteo Nardi**

*Titolo di studio:* Laurea in Economia e Commercio

*Ruolo ricoperto:* nell'attività per Legambiente Lazio ha ideato e realizzato diverse campagne di sensibilizzazione, ha coordinato dal punto di vista didattico la realizzazione di servizi giornalistici per il mensile a tiratura nazionale "La Nuova Ecologia".

**Area di intervento: modulo finale**

**Formatore G:** Dott.ssa Teresa Martino

*Titolo di Studio:* Laurea in Filosofia

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Presidente, RLEA, formatrice

*Esperienza nel settore:* Esperienza maturata come volontaria in SCN poi Tutor, OLP, Rlea, e Presidente, formatrice generale e specifica, coordinatrice della formazione generale, specifica e partecipata, in particolare sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze, selettore, nel periodo 2003/2015.

**Area di intervento: modulo finale**

**Formatore H:** Andrea Morinelli

*Titolo di Studio:* Laurea in Geologia

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Collaboratore

*Esperienza nel settore:* Esperienza maturata come obiettore di coscienza, responsabile obiettori, e Tutor, Rlea, presidente, formatore generale e specifico, progettista e selettore, nel periodo 1996/2015, in particolare sui temi del team building, comunicazione e gestione dei conflitti.

**Area di intervento: modulo finale**

**Formatore I:** Dott.ssa Anna Paola Pati

*Titolo di Studio:* Laurea in Scienze della Comunicazione

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Collaboratore, Responsabile progettazione e monitoraggio

*Esperienza nel settore:* Esperienza maturata come volontaria in SCN, Tutor, OLP, formatrice specifica (in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, project management e monitoraggio-valutazione), progettista, fund raiser, selettore e monitore, nel periodo 2004/2015.

**Area di intervento: modulo finale**

**Formatore L:** Dott.ssa Donatella Terni

*Titolo di Studio:* Laurea in Lettere

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* Collaboratrice volontaria

*Esperienza nel settore:* Esperienza maturata come OLP, progettista, formatrice generale e specifica, selettore, orientatrice al lavoro (laboratori, corsi, coaching, sviluppo leadership), nel periodo 2002/2015.

**39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Alla teoria, esposta nel box 41, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

#### **40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

Il progetto prevede la compresenza di un percorso formativo e di interventi continuativi sul campo per la messa in rete di diversi tipi di competenze, necessarie all'acquisizione di capacità di lavoro e intervento nello specifico settore e di lavoro in gruppo. In particolare si prevede l'acquisizione di *competenze specifiche* nei settori animazione ed educazione ambientale; gestione, monitoraggio inquinamento atmosferico e acustico; progettazione partecipata e relazioni con il territorio. Per l'ambito delle *capacità relazionali* si prevedono momenti di scambio che consentiranno il confronto, la sperimentazione di capacità di leadership, la crescita personale, specialmente in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento individuale, volti soprattutto a migliorare la capacità di lavorare in gruppo (ascoltare, comunicare, decidere), la capacità di progettazione (propositività, negoziazione, decisione, cooperazione), la capacità di valutazione del lavoro individuale e di gruppo (autovalutazione ed evaluation di gruppo).

La formazione sarà orientata a competenze e conoscenze scientifiche, gestionali, organizzative, comunicative legate alle questioni ambientali e ai movimenti ambientalisti (in particolare Legambiente). Opportunità formative e di crescita saranno offerte dalla formazione in aula e dalla sperimentazione sul campo di attività quali: costruzione di iniziative, eventi, campagne su diversi temi e questioni ambientali; costruzione e partecipazione ad attività seminari, convegnistiche, di ricerca e monitoraggio; acquisizione di capacità di "fare" e pratica ambientale.

#### **Modulo 1 : Modulo introduttivo**

Durata: **1° giornata (4 ore):**

*Argomento principale:* "L'ambientalismo di Legambiente Lazio e dei circoli di Legambiente"

*Formatore* Maria Boiano

*Temi da trattare:* breve ricostruzione storia associativa, lo scopo associativo, le campagne, successi e nuovi fronti dell'azione, la struttura di Legambiente

Durata: **2° giornata (8 ore):**

*Argomento principale:* "L'organizzazione e la gestione di Legambiente Lazio e dei circoli di Legambiente" - lavoro frontale e in gruppi

*Formatore/i:* Maria Boiano

*Temi da trattare:* regionale, provinciali, circoli; il Direttivo, gli incarichi di responsabilità; l'ufficio regionale

#### **Modulo 2 : Modulo specifico A**

**Durata: 3° giornata (8 ore):**

*Argomento principale:* “La gestione dei rifiuti”

*Formatore/i:* Maria Boiano

*Temi da trattare:* le norme sulle aree protette nel Lazio ed in Italia, lo stato di attuazione, l'azione di Legambiente

**Durata: 4° giornata (8 ore):**

*Argomento principale:* “Come costruire una campagna/iniziativa” – lavoro in gruppi

*Formatore/i:* Maria Boiano

*Temi da trattare:* l'analisi del problema, l'azione, i contatti, i materiali, la giornata sul campo

**Durata: 5° giornata (5 ore):**

*Argomento principale:* verifica intermedia

*Formatore/i:* Matteo Nardi / Luciano Ventura

*Temi da trattare:* verifica aspettative e analisi contenuti appresi

### **Modulo 3 : Modulo specifico B**

**Durata: 6°-7° giornata (10 ore):**

*Argomento principale:* “Campagne di monitoraggio ambientale”

*Formatore/i:* Matteo Nardi

*Temi da trattare:* dallo smog alla qualità delle acque, il monitoraggio ambientale nell'azione associativa

**Durata: 8°-9° giornata (8 ore):**

*Argomento principale:* “Campagne di cittadinanza attiva: Puliamo il Mondo” – lavoro in gruppi

*Formatore/i:* Luciano Ventura

*Temi da trattare:* l'organizzazione della campagna, la scelta dei luoghi, il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole, i contatti con le istituzioni, l'azione di pulizia, la comunicazione

**Durata: 10° giornata (4 ore):**

*Argomento principale:* verifica finale.

*Formatore/i:* Maria Boiano, Luciano Ventura, Matteo Nardi

*Temi da trattare:* verifica aspettative intermedie e analisi contenuti appresi

### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC”.

*Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);  
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica  
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;  
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.  
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;  
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);  
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);  
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

### Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
  
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

*Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali



materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

## **MODULO FINALE**

Rifacendoci al punto 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari, il Modulo Finale punta all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

*Formatore/i:* **Andrea Morinelli**

*Argomento principale:* **dal Gruppo al team building**

*Durata:* **3 ore**

*Temi da trattare:* Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo.

*Formatore/i:* **Dott.ssa Anna Paola Pati**

*Argomento principale:* **Il lavoro per progetti e per obiettivi**

*Durata:* **3 ore**

*Temi da trattare:* Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio e la verifica e valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.

*Formatore/i:* **Dott.ssa Donatella Terni**

*Argomento principale:* **La ricerca di una occupazione**

*Durata:* **3 ore**

*Temi da trattare:* Lettura di Bandi e Concorsi, preparazione di un curriculum vitae, preparazione di un colloquio di lavoro, orientamento nella ricerca del lavoro, istituzioni preposte, come muoversi.

*Formatore/i:* **Dott.ssa Teresa Martino**

*Argomento principale:* **ASC Roma come volano di competenze lavorative nel Terzo Settore**

*Durata:* **3 ore**

*Temi da trattare:* ASC Roma, la sua rete, le competenze acquisibili specifiche del terzo settore che rappresenta e i possibili sbocchi lavorativi.

#### **41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 14 giornate in aula per 67 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD e prevede nello specifico:

- 55 ore di formazione alle attività del progetto
- 8 ore di formazione ai rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (FAD)
- 12 ore per rafforzamento occupabilità (4 giornate di 3 ore ciascuna, docenti Martino, Pati, Terni, Morinelli).

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% durante i primi 90 giorni di servizio e per il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio.

## **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

### **42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:**

#### Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso Il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli: - Mod. S/MON

#### Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini

